



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 27/12/2024 Protocollo N° 0658802 Class: 1.760.01.1 Fasc. 77

Allegati N°

Oggetto: Influenza aviaria - Protocollo Gestione dei ricoveri di volatili nei CRAS, dei fenomeni di moria massiva nei volatili e sorveglianza degli animali domestici presenti nei focolai di HPAI in tutto il territorio nazionale. Invio nota Ministeriale.

All'Unità organizzativa  
Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria  
Sedi territoriali  
[cacciapesca@pec.regione.veneto.it](mailto:cacciapesca@pec.regione.veneto.it)

Comandi/Servizi di Vigilanza Venatoria  
ed Ittica presso le Province del Veneto e presso la  
Città metropolitana di Venezia  
LL. SS. a mezzo PEC:

[provincia.belluno@pecveneto.it](mailto:provincia.belluno@pecveneto.it)  
[protocollo@pec.provincia.padova.it](mailto:protocollo@pec.provincia.padova.it)  
[ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it](mailto:ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it)  
[protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it](mailto:protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it)  
[polizia.provincia.vr@pecveneto.it](mailto:polizia.provincia.vr@pecveneto.it)  
[provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)  
[poliziametropolitana@pec.cittametropolitana.ve.it](mailto:poliziametropolitana@pec.cittametropolitana.ve.it)

Alle Associazioni Venatorie:  
ACB - Associazione Cacciatori Bellunesi  
ACV - Associazione Cacciatori Veneti  
ANLC - Ass. Naz LIBERA CACCIA Veneto  
ANUU Veneto  
ARCICACCIA Veneto  
Cacciatori Italiani  
CPA - Caccia, Pesca, Ambiente  
CONFAVI  
ENALCACCIA Veneto  
EPS - Ente Produttori Selvaggina Veneto  
FEDERCACCIA Veneto  
ITALCACCIA  
LL. SS. a mezzo PEC:  
[cacciatori.acb@pec.it](mailto:cacciatori.acb@pec.it)

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport  
**Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria**  
Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia Tel. 041/2795419-5546 – Fax 041/2795494  
[agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it](mailto:agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it)

Codice Univoco Ufficio WF733I



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

associazioneccattoriveneti@pec.it  
anlcregioneveneto@pec.it  
anuuveneto@pec.it  
arcicacciaveneto@pec.it  
cattatori-italiani@pec.it  
cpa.veneto@pec.it  
enalcaccia.veneto@pec.it  
confavi@pec.it  
epsveneto@confagricoltura.legalmail.it  
fidc.veneto@pec.it  
italcacciaregioneveneto@legalmail.it

Alle Province del Veneto e la Città Metropolitana di  
Venezia LL. SS. a mezzo PEC  
provincia.belluno@pecveneto.it  
protocollo@pec.provincia.padova.it  
ufficio.archivio@pec.provincia.rovigo.it  
protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it  
provincia.verona@cert.ip-veneto.net  
provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net  
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

e, p.c. Direzione Prevenzione Sicurezza  
Alimentare Veterinaria  
Unità Organizzativa Sanità animale e farmaci veterinari

Con la presente si trasmette in allegato, per il seguito di competenza, la nota pervenuta dal Ministero della Salute prot. n. 37749 - 23/12/2024-DGSAF ad oggetto: *“Influenza aviaria - Protocollo Gestione dei ricoveri di volatili nei CRAS, dei fenomeni di moria massiva nei volatili e sorveglianza degli animali domestici presenti nei focolai di HPAI in tutto il territorio nazionale”*.

Distinti saluti.

Il Direttore  
*Dott. Pietro Salvadori*

*U.O. Pianificazione e gestione faunistico-venatoria  
Dott. Stefano Omizzolo  
P.O. Pianificazione e gestione faunistico-venatoria  
Dott. Guido Lavazza - tel. 041 279 541*

copia cartacea composta di 2 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da PIETRO SALVADORI, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

*Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport  
Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria  
Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia Tel. 041/2795419-5546 – Fax 041/2795494  
agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it*



# Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE  
ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (*ONE HEALTH*) E DEI  
RAPPORTI INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE  
Ufficio 3 Ex DGSAF

*Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed  
emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi*

Registro – Classif: P-I.1. a. e/2024/2

- Regioni e Province Autonome

Assessorati alla sanità

Assessorati all'Agricoltura

- WWF

[wwf@wwf.it](mailto:wwf@wwf.it)

- LIPU

[info@lipu.it](mailto:info@lipu.it)

- ENPA

[enpa@enpa.org](mailto:enpa@enpa.org)

- Organizzazioni di categoria del settore  
avicolo

e, p.c.:

- CRNIA c/o IZS delle Venezie

- II.ZZ.SS

- COVEPI c/o IZSAM

[protocollo@pec.izs.it](mailto:protocollo@pec.izs.it)

- Comando Carabinieri per la Salute

[srm29424@pec.carabinieri.it](mailto:srm29424@pec.carabinieri.it)

- CUFA - Comando Carabinieri Unità Forestali  
Ambientali ed Agroalimentari - Ufficio OAIO

[frm42541@pec.carabinieri.it](mailto:frm42541@pec.carabinieri.it); [ufaoaio@carabinieri.it](mailto:ufaoaio@carabinieri.it)

[ffr43019@pec.carabinieri.it](mailto:ffr43019@pec.carabinieri.it)

[alessandro.bettosi@carabinieri.it](mailto:alessandro.bettosi@carabinieri.it)

MASAF – Dip. politiche europee e internazionali e  
sviluppo rurale

[aoo.disr@pec.masaf.gov.it](mailto:aoo.disr@pec.masaf.gov.it)

[s.davanzo@masaf.gov.it](mailto:s.davanzo@masaf.gov.it)

- ISPRA [protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

- DOHRI

- Ufficio 3 ex SEGGEN

- ex DGSAF Uff. 6 e 8

- FNOVI – ANMVI – SIVEMP

LORO SEDI



**Oggetto: Influenza aviaria - Protocollo Gestione dei ricoveri di volatili nei CRAS, dei fenomeni di moria massiva nei volatili e sorveglianza degli animali domestici presenti nei focolai di HPAI in tutto il territorio nazionale**

Con la presente si ribadisce l'importanza e l'obbligo di notifica immediata dei sospetti di Influenza aviaria, come previsto dal Decreto Legislativo 136/2022. Infatti qualsiasi sospetto di Influenza aviaria, anche riguardante gli animali selvatici, deve essere notificato immediatamente alle autorità competenti per garantire una risposta rapida ed efficace. Inoltre, in accordo al Piano di sorveglianza dell'Influenza aviaria 2024, durante il periodo considerato ad alto rischio d'introduzione di virus HPAI nell'avifauna presente sul territorio nazionale, devono essere campionati tutti gli uccelli selvatici trovati morti o sintomatici appartenenti alle principali specie target per HPAI sull'intero territorio nazionale il cui elenco è presente sul sito del Centro di Riferenza Nazionale per l'Influenza aviaria e reperibile al seguente link: (<https://www.izsvenzie.com/documents/reference-laboratories/avian-influenza/useful-resources/wild-bird-target-species-for-passive-surveillance.pdf>).

Analogamente la presenza del virus dell'HPAI deve essere esclusa negli episodi di mortalità di massa che dovessero verificarsi in qualsiasi periodo dell'anno nelle popolazioni di volatili selvatici.

Considerata la stagione migratoria e il rilevamento di numerosi casi positivi di Influenza aviaria in uccelli selvatici si chiede alle Regioni e Province autonome, inclusi gli Enti e Istituti nei cui ambiti di attività e competenza sono compresi gli uccelli selvatici, di applicare il protocollo in allegato.

Inoltre si chiede agli enti in indirizzo di dare massima diffusione della presente nota ai Centri di recupero degli animali selvatici (CRAS) che spesso rappresentano l'interfaccia diretta con gli animali selvatici in difficoltà.

A tal proposito si chiede agli Assessorati all'agricoltura di ciascuna Regione di fornire l'elenco aggiornato dei CRAS autorizzati insistenti sul proprio territoriale inserendo i dettagli nell'apposito foglio Excel allegato e inviandolo all'indirizzo [m.sordilli@sanita.it](mailto:m.sordilli@sanita.it) entro il 31 dicembre 2024.

Si ringrazia per la collaborazione.

Il Direttore Generale DGSA  
Giovanni Filippini\*

Giovanni  
Filippini  
20.12.2024  
15:30:20  
GMT+01:00



\*Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 28.12. 2000 n. 445 e del D.lgs. 07.03.2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.  
Direttore dell'Ufficio 3: Dott. Luigi Ruocco – [l.ruocco@sanita.it](mailto:l.ruocco@sanita.it) - [dgsa@postacert.sanita.it](mailto:dgsa@postacert.sanita.it) tel. 06.59946755  
Referenti del procedimento: Dott. Marco Sordilli – [m.sordilli@sanita.it](mailto:m.sordilli@sanita.it) Dott. Francesco Plasmati – [f.plasmati@sanita.it](mailto:f.plasmati@sanita.it)

**PROTOCOLLO GESTIONE DEI RICOVERI DI VOLATILI NEI CRAS, DEI FENOMENI DI MORIA MASSIVA NEI VOLATILI E SORVEGLIANZA DEGLI ANIMALI DOMESTICI PRESENTI NEI FOCOLAI DI HPAI IN TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE**

1. Le Regioni e le Province Autonome adottano nei casi particolari sottoelencati le seguenti procedure:

1.a Controlli di volatili appartenenti a specie target (uccelli acquatici e rapaci) ricoverati nei CRAS secondo le seguenti indicazioni:

i) i volatili delle specie target all'influenza aviaria che al momento del loro conferimento siano feriti o malati o manifestino sintomatologia riconducibile a HPAI (sintomatologia nervosa, difficoltà respiratoria, depressione del sensorio) anche durante le fasi stesse di ricovero devono essere sottoposti a tamponi tracheali o cloacali;

ii) Le ASL concordano con gli operatori del Centro le modalità di ritiro e conferimento dei campioni agli II.ZZ.SS. al fine di assicurare la comunicazione dell'esito diagnostico entro 48-72 ore dall'ingresso dell'animale nel CRAS. In attesa dell'esito di tali esami, i volatili campionati devono rimanere confinati in una parte isolata del Centro (struttura di quarantena) al fine di evitare il contatto con le altre specie selvatiche (volatili, carnivori, suidi);

iii) le ASL, anche avvalendosi della collaborazione di un veterinario della struttura valutano, in caso di ricovero di volatili o carnivori con sintomatologia sospetta di HPAI (in particolare sintomi nervosi), la necessità di procedere alla loro eutanasia sulla base di valutazioni riguardanti il benessere dell'animale, il rischio di introduzione e diffusione della malattia, nonché la disponibilità di strutture di quarantena adeguate a ridurre il rischio di trasmissione della HPAI agli altri animali ospitati nel Centro. Le carcasse dei soggetti con sospetta HPAI deceduti o soppressi vanno prontamente inviati all'IZS competente per la ricerca del virus.

iv) Quanto sopra va applicato con la massima attenzione quando la sintomatologia sospetta riguarda volatili appartenenti alla famiglia dei Laridi o altre specie che risultino colpite frequentemente da casi di HPAI (es. cigni, oche, gru);

1.b) In presenza di morie di uccelli selvatici accompagnate dalla presenza o meno di volatili con sintomatologia sospetta l'attuazione delle seguenti misure:

i) prelievo di un numero rappresentativo di soggetti morti a fini diagnostici laddove il fenomeno di moria osservato sia ascrivibile ad un singolo evento;

ii) soppressione dei volatili con sintomi sospetti di HPAI;

iii) in deroga, per specie di particolare valore biologico, è possibile valutare con la ASL di competenza il ricovero presso strutture di apposite dotate di strutture di quarantena;

iv) rimozione dei soggetti morti e per quanto possibile del guano nell'area in cui si è verificato il fenomeno di mortalità massiva,

1.c) L'esecuzione entro 24-48 ore di tamponi tracheali e analisi sierologiche sugli animali domestici (volatili, carnivori, suini) presenti negli allevamenti avicoli dove sono stati confermati focolai di HPAI. Le analisi sierologiche devono essere ripetute dopo 15 gg.